

massi, più ad occidente, appariva intatta e ben ricoperta di terriccio non smosso; e quivi ho poi scavata una tomba non violata dalla mano dell' uomo (fig. 1, T. 1). Nell' area poi circoscritta dal doppio giro di massi (fig. 1, T. 2) si apriva un pozzetto scavato nella roccia, quasi completamente riempito di terra, e ristretto anche più da un caprifico che vi cresceva, con altre erbacce e spine. Ficcandosi giù alla meglio, si vedevano due camere scavate nella roccia, anch' esse in gran parte interrate: trovandosene però aperti gli accessi, v' era da sospettare una violazione, quantunque non recente. Finalmente il terzo recinto (fig. 1, T. 3) era di fresco stato frugato per conto del cav. Ridola, e vi si era scoperta una camera sepolcrale scavata nella roccia, con accesso fiancheggiato da due muretti, dei quali l' uno superstite a sinistra dell' entrata è riprodotto nelle nostre fig. 41 e 110.

In prossimità di questi tre monumenti funebri si vedevano pure emergere dal suolo dei cumuli tondeggianti di pietre più irregolari che non i massi dei circoli posti intorno alle aperture delle tombe; ma essi apparivano internamente riempiti di altri sassi misti a pietrame minuto, mentre le pietre dei circoli, se si erano quasi del tutto interrate col tempo, dovevano però in origine essere state destinate ad emergere sul piano di campagna. Che anche quei cumuli fossero avanzo di opera umana, non era da porre menomamente in dubbio: era pertanto evidente che si trattasse di cosa diversa dai circoli, quantunque a tutta prima si potesse supporre, e sospettai di fatti anch' io, che i cumuli celassero pur essi pozzetti funebri o qualche cosa di simile.

Di codeste antichità della Murgia Timone riferii dopo una mia prima visita sui luoghi; ed i cenni che ne diedi trovarono posto in un' ampia relazione di un viaggio archeologico da me compiuto in varie contrade dell' antica Lucania e dell' Apulia nell' agosto e settembre 1896 (1). Il luogo stesso era già stato visitato nel 1895 dal dott. Q. Quagliati, ma le sue brevi note non erano ancora pubblicate (2) quando inviai al Ministero quella mia relazione.

(1) Questa relazione fu edita in tre parti, nelle *Notizie degli scavi* dei mesi di marzo, aprile e maggio 1897. Della Murgia Timone parlo nel fascicolo di maggio, p. 208 sgg.

(2) Esse videro la luce nell' ultimo fascicolo del *Bullettino di Paleontologia italiana*, anno XXII, 1896, p. 282 sgg., col

Il viaggio sopra ricordato fu da me intrapreso per riconoscere i luoghi ai quali più opportunamente potesse volgersi, con buone ricerche, l' attività della Direzione degli Scavi in Napoli. Fra i posti da me indicati fu appunto messo innanzi l' agro materano e segnatamente la Murgia Timone: e tale fu il programma che, anche per varie ragioni di opportunità, fu adottato per una campagna di scavi da me condottavi

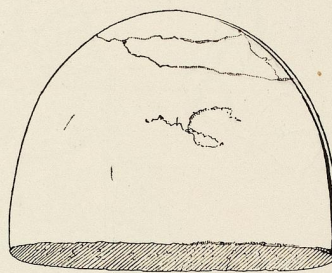


FIG. 2. 1:3

nei mesi di maggio e giugno dello scorso anno. Di questi lavori espongo ora i risultati, dopochè i diligentissimi e difficili restauri del materiale raccolto, ai quali ha lungamente atteso sotto la mia direzione e per speciale incarico il sig. Edoardo Bramante, addetto al Museo di Napoli, mi permettono di farlo nel modo più sicuro e completo.

Mentre iniziavo i lavori col ripulimento della tomba a due camere, che descriverò appresso, fu pure mia cura di adoperare una parte degli operai a praticare dei saggi di scavo nei cumuli di pietre, disponendo che vi aprissero delle trincee trasversali, ed anche svellessero dal suolo tutti i massi, se fosse stato necessario, per vedere che cosa vi fosse di sotto. La mia aspettativa che si trattasse di piccoli tumuli sepolcrali fu delusa, poichè nessuno presentò tracce di seppellimento o di tomba sottostante. Ma se non mi trovai, come

titolo: *Appunti sulle scoperte paleontologiche di Domenico Ridola nel Materano*; e contengono alcune buone osservazioni miste a parecchie inesattezze e confronti erronei. Della Murgia Timone il Quagliati parla a p. 287-289. Inesattamente egli confonde cumuli e circoli di pietre, facendone una descrizione assai poco chiara.